



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

## XI LEGISLATURA

58ª Seduta pubblica – Martedì 12 aprile 2022

Deliberazione n. 72

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI OSTANEL, BIGON, ZOTTIS, BISAGLIA, BRESCACIN, CECCHETTO, FINCO, MAINO, MICHIELETTO, PAN, RIGO, ZECCHINATO, PICCININI, FORMAGGIO, RAZZOLINI, SORANZO, SPERANZON, VENTURINI, BALDIN E BARBISAN RELATIVA A “SOSTENERE IL SISP PER TOGLIERE LE RESPONSABILITÀ DEL MONITORAGGIO PANDEMICO NELLE SCUOLE AI DIRIGENTI SCOLASTICI”.  
(Mozione n. 242)

### IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

#### PREMESSO CHE:

- la quarta ondata pandemica dovuta alla variante Omicron, pur con una percentuale minore di ospedalizzazioni, ha avuto un impatto senza precedenti, con picchi in Veneto di oltre 20.000 nuovi positivi giornalieri;
- a soffrirne particolarmente è stato il mondo della scuola, che è arrivato ad avere 15.289 classi coinvolte da casi di positività, delle quali 5.436 in quarantena, e che spesso si è trovato in balia di indicazioni e prassi spesso confuse e contraddittorie;
- dal mondo della scuola sono già emerse molte criticità, ben riassunte in una lettera datata 24 gennaio 2022 firmata da Armando Tivelli, Presidente Regionale ANP Veneto (Associazione Nazionale Presidi), indirizzata al Presidente Luca Zaia e alle assessore Elena Donazzan e Manuela Lanzarin dove si evidenziava, tra le alte questioni, che “*il tracciamento nella fase T0-T5 è completamente saltato (...) senza una valutazione complessiva della situazione epidemiologica del gruppo classe da parte del SISP*”;
- nel periodo di picco delle ondate, la scuola ha lavorato come estensione del sistema sanitario, diventando anche front office per la comunicazione: le famiglie sono disorientate, confuse e arrabbiate, e si rivolgono alla scuola anche per avere informazioni e delucidazioni, in generale e su casi specifici, che i SISP in questo momento non riescono a fornire;
- la confusione si riflette anche nelle più recenti disposizioni: mentre nel decreto legge 24/2022 (articolo 9, comma 4) si stabilisce che “*Gli alunni delle scuole primarie, delle scuole secondarie di primo e secondo grado e del sistema di istruzione e formazione professionale in isolamento ai sensi dell’articolo 10-ter in seguito all’infezione da SARS-CoV-2, possono seguire l’attività scolastica nella modalità della didattica digitale integrata su richiesta della famiglia o dello studente, se maggiorenne,*

*accompagnata da specifica certificazione medica attestante le condizioni di salute dell'alunno medesimo e la piena compatibilità delle stesse con la partecipazione alla didattica digitale integrata.*”, sembra invece che alcune ULSS venete diano diverse indicazioni e che non tutti i pediatri rilasciano suddette certificazioni;

- il tema era già stato portato all'attenzione del Consiglio regionale del Veneto con interrogazione a risposta immediata n. 232 a firma Ostanel presentata il 20 gennaio 2020, dove si chiedeva cosa si intendesse fare *“per rafforzare i SISP e comunque per agevolare il rientro a scuola anche dei bambini delle famiglie con minori disponibilità economiche”*, a cui ha fatto seguito uno specifico provvedimento della Giunta regionale che ha stanziato risorse per permettere lo screening gratuito anche presso strutture private o farmacie;

#### CONSIDERATO CHE:

- è lecito presumere che in questa fase ci si stia avviando verso una lenta normalità, ma che, al contempo, non si può escludere una nuova recrudescenza pandemica in futuro;

- il 2 febbraio 2022 sono state annunciate nuove direttive da parte del Governo riguardanti anche il mondo della scuola, che dovrebbero alleggerirne il carico gestionale legato alla pandemia;

- il medesimo giorno, come riportato il 3 febbraio 2022 nei quotidiani veneti, all'unità di crisi di Marghera, presenti il Presidente Luca Zaia, l'Assessora Manuela Lanzarin e la direttrice della Prevenzione della sanità Veneta Dott.ssa Francesca Russo, si spiegava come fosse necessario attendere *“le norme stabilite dal Consiglio dei ministri sulla scuola e sulla durata del super green pass”* per calarle poi nella realtà veneta e la stessa Dott.ssa Russo, citando le ultime note dell'Ecdc, il centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie, suggerisce possibili novità circa la quarantena e l'auto-sorveglianza per chi lavora nei comparti essenziali, come scuola e sanità;

- la scuola rappresenta uno dei cardini più importanti nel rapporto tra cittadini e istituzioni, e ogni lacuna organizzativa che coinvolga questo mondo si ripercuote direttamente su alunni/alunne, studenti/studentesse e sulle loro famiglie, come peraltro già sottolineato nella lettera di cui sopra, dove si sottolineava: *“le famiglie sono disorientate, confuse e arrabbiate, e si rivolgono alla scuola anche per avere informazioni e delucidazioni”*;

- in un momento come questo dove le scuole non sono sottoposte allo stesso stress del picco pandemico, è possibile riflettere su come pianificare, assieme a tutti i soggetti competenti, soluzioni sostenibili per una ripartenza della scuola nel prossimo anno accademico che sappia convivere con la condizione pandemica;

#### IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE A

- sostenere e rafforzare il SISP, identificando e mantenendo in ogni SISP un “Nucleo Operativo COVID-19 Scuole” al fine di mantenere una linea diretta con i dirigenti scolastici (es. riferimento, recapiti, telefonici) per promuovere la collaborazione necessaria per la gestione dei contatti nel rispetto del protocollo nazionale;

- predisporre e aggiornare documenti tecnici e materiali informativi regionali a supporto dei dirigenti scolastici al fine di favorire un'applicazione uniforme delle indicazioni nazionali per la gestione dei contatti nel contesto scolastico;

- predisporre procedure operative locali da parte dei SISP per l'applicazione delle misure previste dai protocolli vigenti, promuovendo l'applicazione di automatismi sulla

base delle indicazioni nazionali (es. livello scolastico, numero di casi, etc.) al fine di favorire un'applicazione tempestiva delle misure e garantire il mantenimento della didattica in presenza in tutti i contesti dove è possibile;

- supportare un intervento diretto da parte dei SISP in tutti i contesti in cui la situazione risulta più complessa o non si configura nei criteri standard definiti dai protocolli (es. molte classi interessate da casi, situazioni dubbie, situazioni epidemiologiche specifiche, etc.);

- definire periodici incontri tra Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria e Ufficio scolastico regionale per il Veneto per condividere l'applicazione di tutti i protocolli per la gestione dei contatti scolastici in presenza di un soggetto positivo a COVID-19 nel gruppo classe;

- definire periodici incontri a livello territoriale tra dirigenti e SISP territorialmente competente al fine di promuovere tutte le possibili sinergie e favorire e supportare le azioni previste per il contesto scolastico;

- definire la partecipazione della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria ad incontri plenari organizzati dall'USR con tutti i dirigenti scolastici e della Regione Veneto.

---

Assegnati	n. 51
Presenti-votanti	n. 43
Voti favorevoli	n. 43

**IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO**  
f.to Alessandra Sponda

**IL PRESIDENTE**  
f.to Roberto Ciambetti